

## Relazione finale

Durante l'anno scolastico 2005/2006 è stato realizzato un progetto cinema che ha visto coinvolte le classi quinte della scuola Primaria "Mons. Bonetta" di Ferno in collaborazione con l'esperto di educazione filmica, regista di cortometraggi e psicopedagogo della scuola.

L'iniziativa è nata in seguito all'esigenza di consolidare i rapporti tra gli alunni delle tre classi in previsione del passaggio alla scuola Secondaria.

Gli alunni hanno più volte manifestato alle insegnanti e allo stesso psicopedagogo, i dubbi e le ansie rispetto alla nuova realtà che dovevano affrontare.

Per questo motivo, ad inizio d'anno, si è stabilito di promuovere un progetto accattivante e coinvolgente che riguardasse le tre classi uscenti.

Il lavoro è stato svolto durante l'intero anno scolastico e si è articolato in due momenti:

- conoscenza del linguaggio filmico
- imparare ad analizzarlo
- realizzazione di un cortometraggio.

Sono stati coinvolti i team delle tre classi quinte; in particolare le insegnanti prevalenti delle tre sezioni. Hanno collaborato alla realizzazione del cortometraggio tutti gli alunni, divisi nei ruoli che essi stessi hanno scelto:

trucco e costumi

musica e suoni

scenografia

luci

ciakista e segretaria/o

operatore cameraman

regista

attori/attrici.

Tutti, in un lavoro comunitario, hanno partecipato alla stesura della sceneggiatura.

Il tema che è stato scelto, dopo una discussione tra gli alunni delle tre classi, è stato "Un compagno nuovo". I ragazzi hanno deciso di affrontare una tematica che li ha visti protagonisti in tutti gli anni scolastici e in particolare nel quinto anno, durante il quale ci sono stati ben cinque inserimenti di alunni provenienti da regioni e nazioni diverse.

Il cortometraggio narra il primo giorno di scuola di un ragazzo proveniente da un'altra regione italiana. Mentre la mamma parla con l'insegnante che la rassicura sull'inserimento del figlio, il ragazzo comincia a sognare. Il cortometraggio diventa in bianco e nero e per dare voce ai protagonisti si utilizzano le didascalie.

Il ragazzo entra in varie classi, ma nessuno lo vuole come nuovo compagno. L'ansia e la preoccupazione crescono fino a quando tutto torna a colori e l'alunno si rende conto che è stato solo un sogno. Entra in classe, saluta i nuovi compagni che lo accolgono e gli mostrano il suo banco dove trova una scritta di benvenuto.

Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione. È stata utilizzata l'aula per la realizzazione della prima parte (conoscenza del linguaggio filmico e analisi) e i vari ambienti della scuola per la realizzazione del cortometraggio (in particolare tre aule, il corridoio, il cortile e la palestra).

La parte di montaggio del video non è stata realizzata dagli alunni, ma dall'esperto di educazione filmica che ha guidato gli insegnanti e gli alunni nelle varie fasi di lavoro.

Il progetto è stato realizzato con incontri a cadenza settimanale di un'ora o due ore a seconda dell'attività programmata.

Alcune attività sono state seguite direttamente dall'esperto, altre dagli insegnanti secondo le indicazioni fornite dall'esperto stesso.

- dispense
- videocassette sull'abc del cinema
- spezzoni di film
- musiche

per le prime due finalità didattiche

- telecamera
- scanner
- lettore cd
- matite carta

per la terza finalità didattica

Non ci sono state difficoltà nella scelta del tema da affrontare nel cortometraggio perché, come detto in precedenza, l'inserimento di compagni nuovi è stata una realtà che ha toccato spesso gli alunni di tutte e tre le classi.

Le difficoltà iniziali sono state di ordine puramente gestionale: si trattava di cercare il modo migliore per coinvolgere e far lavorare tutti i ragazzi, favorendo la socialità. Si è pensato quindi di organizzare gli alunni per centri di interesse e questo ha dato ottimi risultati. Le incertezze che riguardavano le competenze specifiche in campo cinematografico sono state affrontate dalle insegnanti attraverso incontri settimanali di programmazione con l'esperto.

Inoltre è stato possibile acquisire maggiori competenze attraverso un corso di educazione filmica rivolto agli insegnanti della scuola.

Le abilità acquisite dalle insegnanti sono state:

- maggiore capacità di progettare e realizzare attività per classi aperte;
- maggiore conoscenza del linguaggio filmico;
- capacità di conduzione di gruppi eterogenei.

Gli alunni hanno imparato a:

- conoscere il linguaggio filmico;
- analizzarlo nei suoi vari aspetti;
- lavorare in gruppo tenendo conto del punto di vista dell'altro
- cooperare per la realizzazione di un progetto comune
- riprendere con la telecamera
- gestire un mini set cinematografico
- operare con le luci
- operare con musiche e suoni
- realizzare una scenografia
- realizzare una sceneggiatura.

Le difficoltà maggiori si sono riscontrate:

- nel trovare momenti di lavoro comune alle tre classi, cercando di riorganizzare l'orario;
- nel gestire il fattore tempo, che non ha permesso di far montare ai ragazzi stessi il cortometraggio;
- nel girare le scene compatibilmente con l'organizzazione del resto della comunità scolastica.

Il progetto ha permesso agli alunni di relazionarsi anche con le insegnanti delle altre classi e quindi di aumentare notevolmente il bagaglio di esperienze. Attraverso la scelta dei centri di interesse ciascun alunno è stato motivato e ha espresso il meglio di sé. È apparso come un gioco, anche se altamente formativo, il trasformarsi in attori, registi, truccatori...

Il lavoro di team tra i docenti ha richiesto molte energie; gli insegnanti si sono trovati a gestire un progetto complesso che ha richiesto un notevole monte ore per la programmazione e per l'aggiornamento. La presenza dell'esperto, nonché psicopedagogo della scuola è stato di notevole aiuto per appianare divergenze per quanto riguardava la conduzione delle varie attività.

Le relazioni tra gli alunni delle tre classi sono notevolmente migliorate e alla fine dell'anno scolastico era fortemente diminuita l'ansia per il passaggio alla scuola Secondaria e per la formazione delle nuove classi.

I gruppi di lavoro che si sono formati erano eterogenei e ciascun ragazzo è uscito dall'esperienza notevolmente arricchito dal confronto con i compagni.

Sono emersi punti di vista comuni, interessi da condividere; si sono appianate divergenze e competitività.

I contenuti presentati hanno interessato moltissimo gli alunni, in particolare quelli riguardanti tutto ciò che avviene al di là dello spazio dell'inquadratura.

L'esperto ha fornito materiale molto interessante e nello stesso tempo di facile comprensione.

Le attività pratiche hanno permesso ai ragazzi di riflettere meglio sulla finzione cinematografica, sull'importanza della scelta della colonna sonora, su come nella realizzazione di un cortometraggio o di un film niente sia lasciato al caso.

Su tutti l'importanza di programmare, di pianificare nel dettaglio ogni azione.

L'esperienza ha dato esiti positivi anche grazie alle risorse presenti a scuola: la possibilità di usare più telecamere, la presenza di un laboratorio di informatica adeguato. Da aggiungere il materiale gentilmente concesso agli alunni dall'esperto.

A livello professionale l'esperienza ha fortemente arricchito ciascun insegnante in quanto ha migliorato le competenze in campo cinematografico e, cosa ancora più importante, ha potenziato le capacità di progettare, programmare ogni singola tappa del percorso nel team.

I ragazzi hanno valutato in modo estremamente l'esperienza e nel corso di quest'anno hanno presenziato alla rassegna cinematografica che li ha visti protagonisti. Negli incontri di raccordo con la scuola Secondaria si è potuto valutare con i professori che gli alunni non hanno avuto grosse difficoltà di adattamento dopo la formazione delle nuove classi.

L'esperienza verrà sicuramente da me riproposta nei prossimi anni con altri alunni.

Per il momento, all'interno della scuola, durante l'anno scolastico che si è appena concluso le classi quarte hanno iniziato di nuovo questo progetto dedicandosi alla conoscenza del linguaggio filmico e per il prossimo anno realizzeranno un diatape.

[http://www.cortisonici.org/2007/festival\\_film.htm](http://www.cortisonici.org/2007/festival_film.htm)

Anna Soldavini